

La nuova mappa della grande distribuzione

Brianza

Il Gigante taglia il nastro Salvi 34 posti di lavoro

Assorbito l'intero personale un tempo in forza all'IperDi di via San Benedetto. Più di 2500 metri quadrati di vendita, un ristorante e una galleria di negozi

CESANO
di **Gabriele Bassani**

Primo giorno di apertura ieri a Cesano del nuovo supermercato Il Gigante, che ha preso il posto dell'IperDi di via San Benedetto, assorbendone tutti i 34 dipendenti.

Mercoledì sera la prima apertura è stata anticipata da un momento di celebrazione nel quale, accanto alla proprietà, ai dirigenti e ai dipendenti del nuovo punto vendita hanno voluto essere presenti anche rappresentanti dell'amministrazione comunale e del consiglio regionale a celebrare una bella sfida vinta dalla politica propositiva. «Oggi è una giornata speciale, una vera festa per la nostra città», ha detto il sindaco Maurizio Longhin, prendendo la parola subito dopo Giancarlo Panizza, 87enne fondatore e attuale pre-

sidente del gruppo Il Gigante, avviato nel 1972 e che solo negli ultimi due mesi ha aperto 4 punti vendita acquisiti dalla catena SuperDi-IperDi. Questo è il più grande ed era fino all'estate scorsa il più problematico. Oggi qui lavorano 81 persone sotto la direzione di Nicola Mura.

«Ci sono tanti drammi occupazionali nel nostro territorio. Ma questa storia si è conclusa bene e ne sono orgoglioso».

Presenti al taglio del nastro anche il presidente della commissione Attività produttive di Regione Lombardia, Gianmarco

Senna, che ha ricordato i passaggi compiuti in piena sintonia con amministrazione comunale, proprietà dell'immobile e azienda subentrante, fino a trovare l'accordo definitivo.

Ha voluto accanto a sé anche i consiglieri regionali Andrea Monti e Gigi Ponti, che lo hanno affiancato in questo percorso, iniziato nell'agosto del 2018, quando in questo stesso capannone c'erano tanti scaffali vuoti e dipendenti nell'angoscia di non conoscere il loro futuro.

Ora tutto questo è alle spalle e qui c'è uno dei supermercati più grandi e moderni della zona, con 2500 metri quadrati di superficie di vendita, oltre 200 posti auto, un ristorante interno con 40 posti a sedere, una piccola galleria di negozi di servizio (ci sarà presto anche un centro prelievi) e tante specialità. «La nostra forza sono da sempre i freschi, in particolare la car-



L'apertura alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni

ne da filiera certificata», ha sottolineato Panizza nel discorso inaugurale.

Da evidenziare tra le specifiche del punto vendita l'utilizzo di illuminazione led a basso consumo, i forni alimentati a pellet per la produzione quotidiana di pane da lievito madre e con farine esclusivamente italiane.

Da ieri, primo giorno di apertu-

ra, subito l'assalto dei clienti, attratti anche dalla speciale campagna promozionale del sotto-costo. «La crisi è alla spalle ora si apre una fase nuova - ha concluso il sindaco Longhin - Siamo soddisfatti e guardiamo avanti con fiducia. Passeremo un Natale felice pensando a chi ha ritrovato il lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO LONGHIN

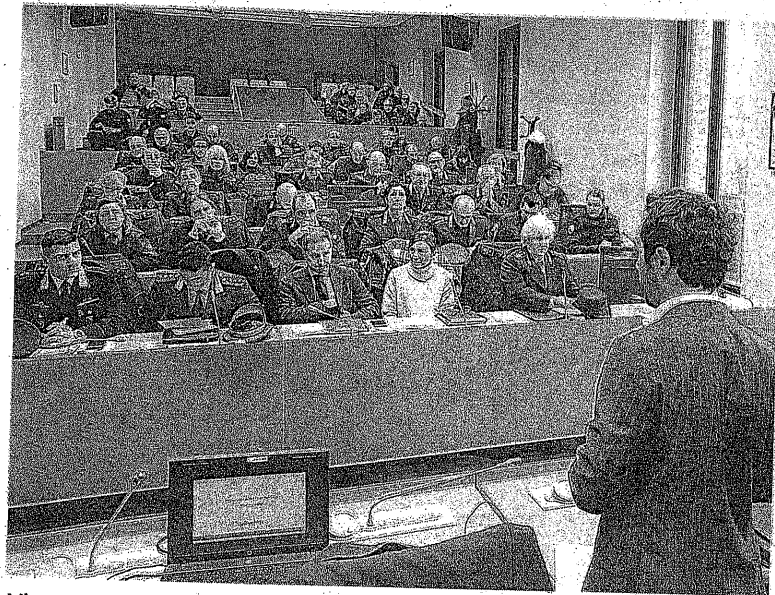
**«La crisi ormai
è alla spalle**

**Ora si apre
una fase nuova»**

Il regolamento di polizia urbana presentato alle forze dell'ordine

In Municipio i rappresentanti di polizia di Stato, carabinieri finanza, polizia provinciale
L'assessore: «Servirà a tutti»

MONZA



L'incontro con i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine presenti in città

Dal divieto di consumo di bevande alcoliche in ogni spazio pubblico della città, alle norme contro gli sprechi dell'acqua o la corretta cura del verde, le disposizioni da rispettare per le vetrine dei sexy shop, innaffiare le piante sui balconi o stendere la biancheria all'aperto, gli orari di quiete dopo le 23, il divieto per fuochi d'artificio o l'obbligo di tenere le porte dei negozi con aria condizionata o chiuse per non sprecare energia.

Ora sono tutte le forze dell'ordine in servizio a Monza sono informate e tutte possono multare, da 25 a 500 euro, chi viene trovato a non rispettare i 39 articoli che contengono il centina-

LE NUOVE NORME

Dal divieto di consumare alcol all'aperto a quello di stendere i panni

io di divieti prescritti dal nuovo regolamento comunali di polizia urbana, il documento approvato a fine novembre dal Consiglio comunale che ha aggiornato il precedente regolamento risalente al 1974. Il pacchetto di norme mercoledì è stato presentato a tutte le forze dell'ordine della città. Nell'aula del Consiglio comunale sono stati invitati i rappresentanti di polizia di Stato, carabinieri, guardia di finan-

za, polizia provinciale e l'assessore alla Sicurezza Federico Arena assieme al comandante della polizia locale Pietro Curcio hanno illustrato i contenuti del nuovo strumento. «Abbiamo voluto questo confronto - spiega l'assessore - perché siamo convinti che il nuovo regolamento rappresenta uno strumento per tutte le forze dell'ordine, non solo per la polizia locale».

Martino Agostoni

Operaio su una impalcatura precipita da due metri di altezza Ricoverato in gravi condizioni

USMATE VELATE

Un operaio è precipitato ieri pomeriggio dall'impalcatura del cantiere dove stava lavorando. L'uomo, S. A., 60 anni, residente a Giussano, è stato subito soccorso e poi trasferito in elicottero all'ospedale San Gerardo di Monza con ferite e un sospetto trauma cranico. È stato ricoverato in codice rosso e sottoposto a Tac per scongiurare il pericolo di emorragie interne. Non ha perso conoscenza e non è stato intubato. Respira da solo anche se ha problemi a ricordare. I medici subito dopo il ricovero gli hanno suturato una ferita. Le sue condizioni sono stabili ma restano gravi. Da ieri sera è tenuto sotto osservazione continua dai medici e dagli infermieri dell'ospedale monzese. Teatro dell'incidente, un cantiere privato di via Giuseppe Verdi, a Usmate Velate, dove sono in costruzione nuove palazzine. Poco prima delle 16 i suoi compagni di lavoro lo hanno visto cadere dal ponteggio. Era nella parte bassa dell'impalcatura: è precipitato da 2 metri d'altezza. Ha sbattuto la testa a terra. Subito è stato lanciato l'allarme che nel giro di pochi minuti ha porta-

to nel cantiere l'ambulanza e l'elicottero partito in volo da Milano. Le prime cure gli sono state prestate sul posto.

È stato stabilizzato prima del trasporto al San Gerardo avvenuto in elicottero per evitare ingorghi stradali che avrebbero potuto essergli fatali. In ospedale è arrivato dopo le 17 e ha trovato il personale pronto ad accoglierlo e a occuparsi di lui. Nel cantiere di Usmate Velate hanno fatto un sopralluogo i carabinieri e la polizia stradale. Gli uomini delle forze dell'ordine hanno eseguito tutti i rilievi utili a ricostruire la dinamica dell'incidente e a scoprirne le cause. Sarà la loro relazione ad attribuire eventuali responsabilità. Questo di Usmate Velate non è che l'ultimo degli incidenti sul lavoro avvenute nelle fabbriche e nei cantieri edili che quest'anno hanno funestato la Brianza, in alcuni casi anche mortali. Gli ultimi due, in ordine di tempo, il 25 novembre un operaio di 49 anni è stato colpito da un new jersey di cemento mentre lavorava in un cantiere edile all'interno della St di Agrate Brianza. Il giorno dopo un ragazzo di 27 anni è stato soccorso per schiacciamento in una ditta di Desio.

Ant.Ca.

Sanità

Primo Piano

«Rivoluzione Asst? Aspettiamo un anno»

Lo chiede Paola Romeo (Fi)
Contrari tutti gli altri
consiglieri brianzoli
che vogliono tempi rapidi

DESIO

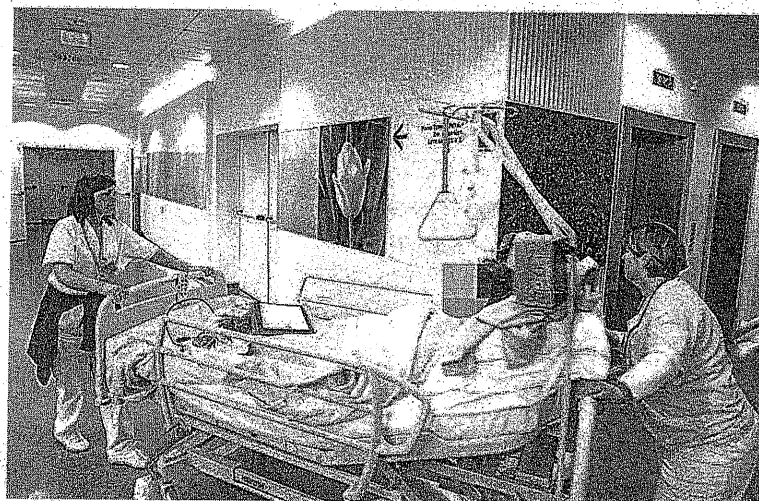
di **Gabriele Bassani**

Un emendamento al bilancio di Regione Lombardia presentato dalla consigliera regionale brianzola Paola Romeo chiede di posticipare di un anno la definizione dei nuovi confini delle Asst brianzole, con il San Gerardo avviato alla trasformazione in Ircss. In gioco c'è soprattutto il futuro dell'ospedale di Desio, che molti vedono a rischio di ulteriore impoverimento, dopo quanto già pagato in questi ultimi anni di subalternità a Monza. «La divisione va fatta nel migliore dei modi, valutando l'opportunità di avere una Asst di Desio, che sarebbe una soluzione ottima» -dice la consigliera Romeo (Forza Italia). «Non bastano 6 mesi per fare le cose bene, an-

ticipare questi passaggi a giugno è rischioso e ancora di più lo sarebbe anticipare a marzo: c'è bisogno di un confronto costruttivo con la direzione generale Welfare per valutare le opportunità. Il distacco troppo rapido potrebbe portare un black out nei servizi».

Di parere opposto altri 4 consiglieri regionali di tutti gli schieramenti, Monti, Ponti, Fumagalli e Romani, che hanno appreso dell'emendamento Romeo proprio mentre erano a Desio per un incontro informale con alcuni medici dell'ospedale preoccupati per il futuro del presidio, alle prese con problemi nell'assicurare visite ed esami in tempi ragionevoli.

«Spostare troppo in là il distacco da Monza avrà l'effetto di ridurre ancora di più gli investimenti su Desio da parte dell'attuale Asst per il prossimo anno» -dice Andrea Monti (Lega). «Quattro anni fa successe proprio questo con la separazione da Vimercate decisa in agosto e attuata all'inizio dell'anno suc-



Futuro incerto per l'ospedale di Desio: con Vimercate o diverrà una nuova Asst

cessivo. C'è bisogno di partire al più presto con la Asst della Brianza a due poli e garanzie di investimenti su Desio».

Per Marco Fumagalli (M5S) «In commissione Sanità, abbiamo approvato all'unanimità, con la sola astensione della Romeo la data del primo luglio. Se poi qualche signorotto locale decide di mettere i bastoni tra le ruote a una iniziativa che ha una portata storica, è evidente che è una politica non al servizio dei cittadini. Per maggiore tranquillità dell'assessorato abbiamo deciso come data il primo luglio per fare tutto nel migliore dei

modi senza sbavature. Oltre questa data si può solo parlare di ostruzionismo o boicottaggio». Dubbioso anche Gigi Ponti (Pd): «Non credo che allungare i tempi aiuti ad affrontare meglio il tema della divisione dell'Ospedale di Desio dal San Gerardo. Avrei preferito in ogni modo che questa proposta fosse stata preceduta da un confronto. La forza di quello che stiamo facendo sta nella compattezza dei Consiglieri eletti in Brianza. Abbiamo raccolto una richiesta forte dei cittadini, rimandare non aiuta nessuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fumagalli: sì ai farmaci monodose

MONZA

Farmaci monodose per evitare gli sprechi e ottimizzare la spesa sanitaria. È questa l'intenzione dell'Ordine del giorno presentato dal consigliere 5 Stelle Marco Fumagalli al Consiglio della Regione Lombardia affinché possa essere prescritta la mono dose di un farmaco per rispondere ai bisogni di salute dei cittadini, riducendo i costi. «Con grande piacere - spiega Fumagalli - ho ascoltato in Commissione Bilancio le parole dell'assessore Davide Caparini che insieme a Francesco Ferri presidente di ARIA spa (la società in house di Regione Lombardia che gestisce le gare d'appalto) stanno lavorando per poter fornire farmaci monodose in farmacia. Così si potrà contrastare lo spreco che porta ad acquistare scatole di 30 compresse a fronte dell'utilizzo di solo alcune pasticche. Oltre al problema dello smaltimento, si potrà risparmiare sulla spesa farmaceutica».

C.B.